



**Linee guida per la presentazione della rendicontazione di
spesa**

**“Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla
presentazione di progetti di investimento rivolti alla
qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e
la rigenerazione degli spazi urbani di cui all’articolo 110
della L.R. 62/2018”**

(D.D. n. 10219 del 10/06/2019)

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.a - Obblighi dei soggetti beneficiari

A norma del paragrafo 5.6 del bando, i soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento/Atto di concessione, tra cui si richiamano in questa sede in particolare:

1. realizzare e rendicontare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti (come verificabile dalla relazione tecnica conclusiva) e le spese sono state sostenute e rendicontate in misura non inferiore all'80% (a pena di revoca del contributo) dell'investimento ammesso all'agevolazione secondo le modalità previste dall'atto di concessione. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi validamente rendicontati ed ammessi a seguito di controllo di I livello in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato;
2. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno **10 anni** successivi all'erogazione del saldo del contributo;
3. comunicare le variazioni al progetto secondo le modalità previste nelle linee guida pubblicate nella sezione "**varianti aperte – bando Spazi Urbani**" del sito internet di Sviluppo Toscana;
4. consentire ai funzionari della Regione, dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana e ai loro incaricati appositamente individuati, lo svolgimento dei controlli e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni;
5. comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale. Salvo diversa indicazione, di norma il monitoraggio è semestrale;
6. rispettare, nelle procedure di appalto e esecuzione dei lavori, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
7. rispettare le eventuali prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento: contestualmente alla realizzazione dell'intervento, informare il pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile una targa / poster / cartellone / grafica che riporti la dicitura "**opera finanziata con il contributo di Regione Toscana**";
8. mantenere l'investimento, compresa la finalità oggetto dell'agevolazione, per il periodo di **almeno 10 anni** successivi alla rendicontazione. In caso di impossibilità di mantenimento dell'investimento per il periodo suddetto a causa di sottrazione o danneggiamento doloso o colposo o deterioramento dei beni acquistati in forza del presente bando, il beneficiario è tenuto a dare tempestiva notizia dell'avvenuto alla Regione Toscana;

1.b – Tempi di attuazione dei progetti

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione.

È tuttavia facoltà del beneficiario iniziare il progetto anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro quindici mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione, con possibilità di richiedere una proroga – adeguatamente motivata – in ogni caso non superiore a tre mesi. Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

Il saldo del contributo avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale, certificato di regolare

esecuzione o collaudo dell'opera finanziata e della relazione tecnica conclusiva. L'eventuale fideiussione potrà essere svincolata solo dopo l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione finale di spesa.

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 60 giorni successivi al termine finale di realizzazione del progetto, come eventualmente prorogato. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'articolo 8 del presente Accordo.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale, la rendicontazione delle spese potrà essere inviata entro 30 giorni dall'approvazione della stessa.

I giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere caricati sulla specifica piattaforma di rendicontazione di Sviluppo Toscana alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/spaziurbani>.

Sviluppo Toscana SpA provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alle disposizioni vigenti.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari; in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, oltre ai mandati di pagamento quietanzati, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno trovare riscontro nelle scritture contabili nei pagamenti oggetto di rendicontazione.

2. SPESE AMMISSIBILI

Nel rispetto delle disposizioni generali di cui al precedente paragrafo 1, sono ammissibili al contributo i costi definiti di seguito, ferma restando che compete agli uffici regionali o ai soggetti da questi delegati la valutazione di effettiva ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto beneficiario, nonché il diritto di valutarne la pertinenza al progetto ammesso in base alla documentazione ed alle realizzazioni rese disponibili.

Le spese ammissibili sono:

- servizi innovativi al consumatore,
- servizi per la sicurezza di operatori e consumatori,
- micro riqualificazione infrastrutturale di centri storici ed altri interventi finalizzati a rendere più competitive le micro e piccole imprese del commercio dei piccoli centri,
- allestimento di spazi comuni, il miglioramento del contesto urbano,
- allestimento di punti informativi, di accoglienza o di desk informatizzati,
- riqualificazione spazi pubblici,
- riqualificazione e recupero immobili nella disponibilità di amministrazioni pubbliche.
- spese per opere murarie e assimilate sono ammesse, se funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali, nel limite del 10% del costo totale del progetto di investimento ammissibile, comprensive dei costi di installazione, di sicurezza cantiere, di progettazione e di collaudo

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente. A tal fine, la rendicontazione di spesa dovrà contenere specifica dichiarazione da parte del soggetto beneficiario in merito al regime IVA di riferimento (indetraibilità, detraibilità, pro-rata di detraibilità) Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per i progetti finanziati o cofinanziati è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal Beneficiario.

In sede di rendicontazione finale sono ammesse esclusivamente fatture totalmente quietanzate (inclusa la componente fiscale se presente), anche nel caso in cui espongano spese in parte ammissibili ed in parte non ammissibili al contributo.

2.1 Spese non ammissibili

Sono escluse le spese relative alla realizzazione di:

- opere relative ai c.d. "sottoservizi" (fognature, acquedotti);
- interventi di urbanizzazione primaria;

- interventi per l'installazione di sottosistemi a rete per l'erogazione dei servizi ubicati nel sottosuolo;
- interventi di infrastrutturazione primaria di porti, escluse piccole opere di adeguamento funzionale e purché non imposte da adeguamenti normativi obbligatori;
- piste ciclabili che per le loro caratteristiche sono da considerarsi opere di infrastrutturazione primaria;
- interventi diretti di edilizia universitaria e scolastica (uffici amministrativi, aule per la formazione e la didattica);
- interventi diretti relativi al risparmio energetico e alla produzione di energia ed inquadrabili come regimi di aiuto;
- interventi per le opere di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica);
- infrastrutture connesse al sistema di mobilità e trasporto, per quanto attribuito di competenza agli enti proprietari di strade dall'art.14 comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e suo regolamento di attuazione;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- gli oneri di fideiussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese non riconducibili direttamente ed inequivocabilmente al progetto ammesso (quali, ad esempio, acquisti con dicitura generica sulla fattura);
- le spese non giustificate da fatture o da altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento;
- i costi sostenuti mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità.

2.2 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse a condizione che riguardino costi ammissibili diversi chiaramente individuabili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa devono essere "annullati" mediante inserimento nell'oggetto della fattura elettronica nel relativo campo "note" della seguente dicitura: "spesa finanziata da Regione Toscana -Avviso Spazi Urbani 2019".

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

3. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene su istanza del beneficiario da presentarsi esclusivamente on line mediante la specifica piattaforma accessibile dal sito di Sviluppo Toscana, sezione "Rendicontazione":

- liquidazione di un anticipo pari al 20% dell'agevolazione concessa al momento dell'aggiudicazione dei lavori;
- a titolo di anticipazione (FACOLTATIVA): fino ad un massimo del 40% del contributo concesso ed indipendentemente dalla dimostrazione di avvenuta aggiudicazione dei lavori/forniture, dietro presentazione di polizza fidejussoria di importo pari all'anticipazione richiesta oltre interessi e – ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero secondo il modello presente nella sezione "Rendicontazione";
- a titolo di stato di avanzamento lavori fino al 60% del contributo concesso a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo del progetto;
- a titolo di saldo finale, in misura pari alla quota di contributo residua (oppure in misura pari all'intero contributo spettante in base alla rendicontazione finale di spesa nel caso in cui non siano state presentate richieste di erogazione a titolo di anticipazione), a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera e – se previsto a seconda del progetto realizzato e cofinanziato - dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione.

Prima dell'erogazione a qualsiasi titolo, Sviluppo Toscana SpA, provvede a verificare – a pena di sospensione dell'erogazione - che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e

assistenziali a favore dei lavoratori o che sia in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipazione

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di acconto pari al 20% è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) nel rispetto di quanto previsto dal Codice degli Appalti e della tipologia di progetto realizzato e cofinanziato, atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario che esso contenga la cd "clausola di tracciabilità" così come disciplinata dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) eventuale certificato di inizio lavori;
- d) dichiarazione relativa al regime IVA come da modello on line.

Per rendicontazione si intende la trasmissione a Sviluppo Toscana SpA dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, corredati di tutta la documentazione amministrativa relativa ai rispettivi affidamenti, mediante caricamento sulla specifica piattaforma on line di rendicontazione.

3.2 Liquidazione intermedia/Stato avanzamento Lavori (SAL)

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di erogazione intermedia è necessario presentare la seguente documentazione:

se non fornita in fase di anticipazione:

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) eventuale certificato di inizio lavori;
- d) dichiarazione relativa al regime IVA come da modello online;

Da inviare:

- e) certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL e in caso di progetti finanziati anche attraverso altre forme di contribuzione i singoli SAL;
- f) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- g) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- h) eventuali costi per progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ed eventuali perizie giurate fino ad un massimo del 10 % del costo totale del progetto, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- i) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante

l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversele d'incasso;

- j) in caso di recuperabilità pro rata dell'IVA, specifica dichiarazione in merito;

Saldo

Ai fini della richiesta di erogazione a titolo di saldo è necessario presentare la seguente documentazione: se non fornita in fase di anticipazione e/o SAL:

- a) atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice in termini di acconto/SAL, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- c) eventuale certificato di inizio lavori;
- d) dichiarazione relativa al regime IVA come da modello on line;
- e) certificati di pagamento e determina di liquidazione dei SAL;
- f) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- g) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- h) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente) e che riportino l'annullamento come di seguito indicato nel presente documento; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversele d'incasso;
- i) eventuali costi per progettazione, indagini, studi e analisi anche inerenti la mobilità, rilievi, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ed eventuali perizie giurate fino ad un massimo del 10 % del costo totale del progetto, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

Da inviare:

- a) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- b) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- c) documentazione attestante la regolare fornitura in caso di appalti per servizi e forniture;
- d) evidenza dell'informazione data al pubblico che tale intervento è stato realizzato grazie al contributo della Regione Toscana, mediante esposizione in luogo ben visibile una targa / poster / cartellone / grafica che riporti la dicitura "opera finanziata con il contributo di Regione Toscana"
- e) in caso di recuperabilità pro rata dell'IVA, specifica dichiarazione in merito;
- f) relazione tecnica conclusiva, che illustri le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti.

4. MODIFICHE AI PROGETTI

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

1. le voci di spesa previste nel progetto approvato,

2. i tempi di realizzazione,
3. il piano finanziario.

Ferma restando l'impossibilità che il contributo totale sia aumentato rispetto a quanto ammesso e agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione del contributo, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando, il costo totale del progetto può essere modificato in aumento.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato secondo quanto previsto nelle Linee Guida Varianti Spazi Urbani pubbliche nell'apposita sezione "varianti aperte – bando Spazi Urbani" del sito internet di Sviluppo Toscana.

Il Responsabile del procedimento Controlli e Pagamenti è il Dott. Orazio Figura di Sviluppo Toscana.

Per eventuali ulteriori informazioni e assistenza relativa:

- alle domande di erogazione ed alla presentazione della rendicontazione, è possibile inviare una e-mail al seguente recapito: rendspaziurb2019@sviluppo.toscana.it;
- a supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale di rendicontazione: supportospaziurbani@sviluppo.toscana.it